



ITALIA NOSTRA è una ONLUS impegnata nella protezione dei beni culturali ed ambientali attraverso attività di servizio, di stimolo della "memoria" e della "tutela", di promozione di nuovi strumenti di comunicazione, di conoscenza e di fruizione dei beni culturali. Da oltre 50 anni, oltre a promuovere attività per salvare dall'abbandono e dal degrado monumenti antichi, bellezze naturali o opere dell'ingegno, Italia Nostra persegue un nuovo modello di sviluppo, fondato sulla valorizzazione dell'inestimabile patrimonio culturale e naturale italiano, capace di fornire risposte in termini di qualità del vivere e di occupazione.



PROGETTO NAZIONALE



Considerare gli Orti come realtà sociale, urbanistica e storica di primo livello sottraendoli ad eventuali situazioni di marginalità e degrado

Favorire la conoscenza e la diffusione della cultura degli Orti su tutto il territorio italiano

Favorire lo sviluppo di progetti di qualità sugli Orti da parte di soggetti pubblici e privati

Valorizzare la qualità delle varie attività riconducibili agli Orti

Dare a tali spazi valore preminente di luoghi "urbani" "verdi" di qualità contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell'ambiente

Tutelare la memoria storica degli Orti favorendo la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione

Favorire il recupero della manualità nelle attività connesse agli Orti

Favorire lo scambio di esperienze e la collaborazione tra pubblico e privato



L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale, costituendone il sistema di rappresentanza. L'ANCI persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza e rappresentatività. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità e pluralismo espressione delle assemblee elettive locali. Gli oltre 7000 Comuni associati, rappresentativi del 90% della popolazione, testimoniano il radicamento assai saldo dell'Associazione nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano.

Cenni storici e culturali

Mandria è una località situata nella zona sud di Padova. Il nome probabilmente deriva, come altri nel Veneto, dal fatto che in tempi antichi l'area era adibita a pascolo. La zona doveva essere conosciuta già in epoca romana, trovandosi tra le strade Romana Aponense ed Emilia Altinate. A conferma di questo vi è il ritrovamento di un cippo funebre alla memoria di Claudia Toreuma, liberta di Tiberio. La zona è strettamente legata alla nobile famiglia dei Capodilista e dei loro predecessori i Transalgardi. Nella seconda metà del VIII secolo d.C., per ricompensare due dei fratelli Transalgardi del loro aiuto nelle battaglie contro i Longobardi, Carlo Magno li nomina Conti di Mandria, Saccisa e Montemerlo. Tra i loro discendenti troviamo i Capodilista, i quali fecero costruire nel X secolo un castello, che venne però distrutto nel 1180 per la realizzazione del canale Battaglia. Compare in un atto notarile degli stessi anni anche l'esistenza della prima chiesa della Natività della Beata Vergine Maria, fatta edificare ed elevare a parrocchia dalla famiglia Capodilista, la quale aveva il potere di sceglierne il curato, poi confermato dai fedeli. L'aumento della popolazione comportò la sostituzione della vecchia chiesa con una più grande tra il 1794 e il 1797. Infine

venne successivamente allargata negli anni 1942 e 1943. Oggi Mandria si mostra come un moderno quartiere residenziale, ma ancora ricco di storia. Non si possono dimenticare tra gli altri l'incantevole Villa Molin, realizzata nel 1597 dal vicentino Scamozzi e Villa Giusti del Giardino, all'interno della quale venne firmato l'armistizio che pose fine per l'Italia alla prima guerra mondiale.



Tradizione agricola locale

Il territorio interessato da questa importante iniziativa è un territorio ricco di storia, cultura, tradizioni, caratterizzato da una profonda vocazione agricola, che sta alla base di una produzione agroalimentare di qualità fra le più interessanti del Veneto. La diversificazione culturale rispetto all'economia dell'impresa agricola ha fatto sì che da semplici coltivazioni di mais, frumento e soia si è ritornati alla produzione di orticole, piccoli frutti, prodotti floricoli e, data la vicinanza alle zone a vocazione vitivinicola, la produzione di vino. Questo fermento positivo della realtà agricola del territorio ha ravvivato e incoraggiato gli imprenditori ad evidenziare ancor più gli aspetti della tradizione agricola locale con iniziative turistiche, sociali e soprattutto il consolidamento dei rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche, le associazioni di categoria e la società civile.



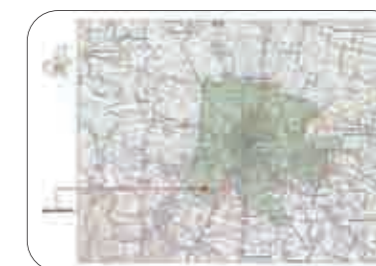
Italia
Nostra



Sito dell'orto urbano

Area della Mandria - Superficie mq 4000

Il sito dove verranno realizzati gli orti fa parte di un più ampio progetto di un nuovo parco urbano che sorgerà alla periferia sud-ovest del comune di Padova, in una zona chiamata "Mandria".



Caratteristiche del progetto

Il sito dove verranno realizzati gli orti fa parte di un più ampio progetto di un nuovo parco urbano che sorgerà alla periferia sud-ovest del comune di Padova, in una zona chiamata "Mandria" ed interessa un terreno che oggi è in parte coltivato (frumento e mais) ed in parte è abbandonato alla vegetazione spontanea. Complessivamente l'area occupa una superficie di 78.000 mq che si estende tra una zona residenziale a medio-bassa densità (Palazzine Peep di 3-4 piani, residenze a schiera, villette plurifamiliari), un importante centro di residenze assistite per anziani (Opera Immacolata Concezione - O.I.C.) e di una zona rurale ad est, divisa dalla linea ferroviaria Padova - Bologna. Quest'ultima area è caratterizzata da un paesaggio agricolo-coltivato, con appezzamenti di terreno che per dimensione, orientamento, presenza di fossati e capezzagne, richiamano il classico paesaggio agrario padovano. Le aree degli orti, sia quelli pubblici che quelli per orti terapeutici per gli ospiti delle residenze assistite, comprendono: uno spazio pavimentato adibito a piazzale e gli appezzamenti di terreno coltivabili disposti con orientamento nord-sud. Lo spazio adibito a piazzale ha lo scopo di favorire l'incontro tra le persone ed ospitare una zona attrezzata per il ricovero degli attrezzi da lavoro e per i servizi igienici. Per ciascun blocco sono previsti 32 orti, della superficie di 40 mq ciascuno, per cui complessivamente ciascun lotto avrà un'estensione di circa 2.000 mq. Le coltivazioni saranno delimitate e protette da una recinzione e gli orti saranno dotati di prese per l'acqua e l'elettricità. I due lotti saranno raggiungibili attraverso una rete di percorsi che interessano tutta l'area e lungo la quale sono previste delle zone per la sosta. Agli orti pubblici si accederà da un percorso principale che collega le due aree Peep del quartiere, da accessi al parco muniti di parcheggio. Per gli orti terapeutici dell'O.I.C. l'accesso avverrà tramite un percorso secondario lungo un margine del parco. Ad Ovest degli orti si prevede un brolo, la cui frutta, assieme agli ortaggi degli orti, completerà un contesto produttivo legato alla coltivazione agraria del paesaggio rurale vicino.



Gestione dell'orto e colture

Nell'orto si prevede di realizzare una serie di iniziative, tra cui un campo catalogo di piante officinali allo scopo di realizzare poi prodotti da vendere (in piccole quantità), impostare un orto sociale e un Brolo con piante da frutto di origine locale e in via di estinzione, coltivare piante alle quali non servono trattamenti, come il giuggiolo, il fico, il caco, ecc., lanciare una iniziativa dal titolo: "Adotta un Ciliegio" per poi raccogliere i frutti e consumarli in famiglia. Sarà Coldiretti a fornire l'assistenza tecnica, coinvolgendo imprenditori agricoli locali e le coltivazioni di prodotti orticoli, frutticoli ed eventualmente viticoli in relazione al programma di coltivazione che verrà stilato. Le piante verranno acquistate presso imprenditori vivaisti locali mentre sempre a cura di Coldiretti (Impresa Verde) sarà l'organizzazione di percorsi formativi rivolti ai cittadini sia in argomento di manutenzione e gestione dell'orto sia su altri argomenti come la floricultura e la manutenzione del giardino, ecc.

